



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2020
DELLA FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA**

Il Bilancio che ci accingiamo ad approvare, che chiude con un risultato positivo di euro 1.082.47, dimostra la tenuta della Fondazione in un anno caratterizzato da drammatici effetti della pandemia che non mancheranno anche nel 2021.

L'andamento del primo semestre del 2020, a partire dal mese di marzo e quindi dall'esplosione su scala mondiale del coronavirus, ha fatto registrare un forte decremento delle gestioni patrimoniali con perdite rilevanti. Il recupero avvenuto nella seconda parte dell'anno ha permesso di riequilibrare la situazione.

L'incremento delle gestioni patrimoniali – poiché incremento ci è stato – è stato nel 2020 pari a 60.036,92 euro, di gran lunga inferiore tuttavia ai 293.253,50 euro registrati nel 2019.

Tale differenza si è naturalmente riflessa sul totale rendite e proventi, passato da 646.384,08 (2019) a 471.110,08 euro (2020). Con conseguente assenza di nuovi accantonamenti (185.000,00 euro nel 2019) e parziale ricorso ai medesimi (54.865,45 euro) destinate per lo più a spese di investimenti.

La Fondazione ha pertanto operato realizzando le attività programmate, pur con una gestione delle risorse particolarmente oculata, come da Relazione presentata ai Consiglieri dal Segretario Generale. Lo conferma l'equilibrio delle cifre in Bilancio nelle singole voci, fatta eccezione per quelle sopra citate.

Per i **costi e perdite** del Rendiconto economico si può rilevare:

- un incremento nella pubblicazione dei volumi della Collana del Centro Studi sulla Civiltà Toscana (+16.000 euro circa)
- una riduzione degli oneri per la gestione della Biblioteca (-5.500 euro circa)
- un incremento nelle bollette varie (+4.000 euro circa)

- un incremento nelle spese per “manutenzioni e riparazioni” (+2.500 euro circa), in particolare quale contributo alla ristrutturazione dell’appartamento all’inizio del viale della villa “Il Tondo dei Cipressi”.
- una riduzione dei compensi a terzi (-8.500 euro circa)
- una riduzione degli oneri bancari (-2.500 euro circa)
- una riduzione di IRES e IRAP (-5.000 euro circa)

Per i **contributi e proventi** del Rendiconto economico si può sottolineare:

- la riduzione del numero di abbonamenti alla “Nuova Antologia” dovuta alle difficoltà dell’annata (-6.500 euro circa)
- una contenuta riduzione dei proventi dalla pubblicità nella testata (-2.000 euro circa)
- un incremento del contributo del MIBACT (Tabella) nell’anno del coronavirus (+24.000 euro circa)
- un contributo di 10.000 euro del MIBACT vincolato ad acquisto volumi nelle librerie
- una riduzione a 1/5 circa dell’incremento delle gestioni patrimoniali rispetto al 2019 già evidenziato (-233.000 euro circa)
- un incremento degli interessi su Titoli (+5.700 euro circa)
- una forte riduzione dei proventi degli affitti, temporanea causa effetti chiusura attività economiche per coronavirus (-20.000 euro circa)
- un incremento nelle sopravvenienze attive (+7.500 euro circa)
- è solo apparente l’incremento del 5xMille poiché nel 2020 sono state versate le somme spettanti relative a due annate, 2018 e 2019.

Già ho ricordato il ricorso all’utilizzo di **Fondi accantonati**:

- per manutenzione straordinaria immobili (-7.137,00 euro)
- recupero e valorizzazione terreni (primo contributo per realizzazione del pozzo) (-5.665,20 euro)
- catalogazione Archivio riservato Giovanni Spadolini (-27.000,00 euro)
- Fondo Tutela e fruizioni e collezioni (-6.000,00 euro)
- Fondo Presidenza del Consiglio (-9.062,85 euro. Esaurito)

Quanto alla situazione patrimoniale si registra un incremento di 104.650,00 euro circa dovuto in particolare al valore di donazioni registrate con atto notarile.

Prima di concludere la relazione ricordo che il Bilancio va letto come di consueto in parallelo con il Programma delle Attività editoriali e iniziative

culturali descritte nella Relazione del 2020, tenendo ancora una volta presente che numerose, importanti iniziative non trovano riscontro (o lo trovano solo in parte) nel Bilancio di cassa, sia preventivo che consuntivo, perché per quanto promosse dalla Fondazione (o con forte partecipazione della stessa) fanno carico, sotto l'aspetto economico, direttamente a soggetti pubblici e/o privati, senza riflessi in entrata o in uscita nel nostro Bilancio: quali, ad esempio, il Premio di Cultura Politica Giovanni Spadolini a Castiglioncello, il Premio Firenze Ada Cullino Marcori, convegni, mostre d'arte storico-documentarie patrocinate o realizzate dalla Fondazione, pubblicazioni etc.

L'elemento della gratuità va tenuto presente anche per quello che riguarda il crescente incremento del patrimonio (di cui si è rilevato solo il valore risultante da atti notarili), relativo a quello librario, a beni mobili, ai fondi di archivio, alle collezioni napoleoniche e risorgimentali, alle opere d'arte, alle ristrutturazioni e valorizzazioni di terreni e fabbricati.

Scambi nel settore delle riviste e libri per recensioni, lasciti e donazioni (per l'accettazione delle quali – nel settore libri e periodici – continua a porsi un sempre più grave problema di spazi cui si è fatto fronte fino ad ora con una razionalizzazione degli stessi, che ha reso possibile l'acquisizione di ulteriori fondi quale quello di Litta Medri) consentono un arricchimento rilevante del patrimonio e delle collezioni.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Litta Medri', written over a horizontal line.